



FESTIVAL DI STORIA DELLA SALUTE

3-8 OTTOBRE • NAPOLI - VENEZIA

Enti promotori a Venezia

REGIONE DEL VENETO



ULSS3
SERENISSIMA

MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA



SCUOLA GRANDE
DI SAN MARCO

con la collaborazione



Università
Ca' Foscari
Venezia
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati

INSTITUTE for the
Preservation
of MEDICAL
TRADITIONS



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA



Accademia di Storia
dell'Arte Sanitaria
(ASAS)



Istituto di Storia della Reumatologia



Conservatorio
di Storia Medica e Sanitaria
Alto Adriatica



Istituto Ellenico di studi Bizantini
e Postbizantini, Venezia

Il **Festival di storia della Salute** è una nuova proposta di conoscenza di una delle più importanti eredità della civiltà d'Italia, la cura della persona attraverso le idee, lo spirito religioso, l'arte, le invenzioni, l'umanità. Il meglio del cuore e della mente degli italiani tra **Napoli** e **Venezia**.

PROGRAMMA DI VENEZIA

30 settembre 2022 ore 20.30
**Concerto straordinario dedicato
all'Ospedale Civile di Venezia
dalla "Big Vocal Orchestra"**

4,5,6,7 ottobre 2022 ore 10.00-17.00
8 ottobre 2022 ore 10.00-13.00
**Curare gli Incurabili, quando la
bellezza cura. 500' anniversario
dell'Ospedale alle Zattere**

Mercoledì 5 ottobre 2022
La peste, metafora di ogni male

Giovedì 6 Ottobre 2022
**Rimedi e antiche farmacopee,
tra spirito religioso,
innovazione e visione mercantile**

Venerdì 7 Ottobre 2022
La cura a Venezia e nel suo Dominio

Sabato 8 Ottobre 2022
**La promozione museologica dei beni
storico-culturali della salute**





**FESTIVAL DI
STORIA DELLA SALUTE**
3-8 OTTOBRE • NAPOLI - VENEZIA



PROGRAMMA DI VENEZIA

30 settembre 2022 ore 20.30

Concerto straordinario dedicato all'Ospedale Civile di Venezia dalla "Big Vocal Orchestra", Basilica Ss. Giovanni e Paolo

La bellezza, l'arte, la musica hanno spesso capacità di donare salute. Iniziamo questo primo Festival dunque con un imponente omaggio musicale all'Ospedale Civile, l'amato ospedale dei veneziani.

Diretto dal maestro Marco Toso Borella

Per prenotazione scrivere a info@scuolagrandesanmarco.it





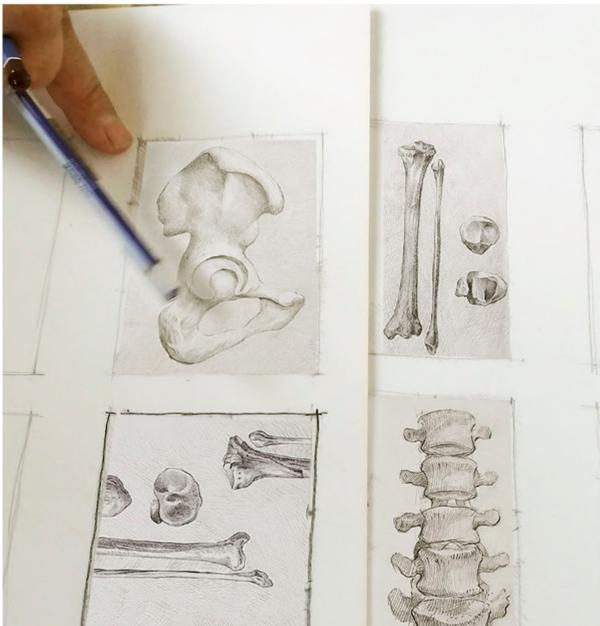
**FESTIVAL DI
STORIA DELLA SALUTE**
3-8 OTTOBRE • NAPOLI - VENEZIA

REGIONE DEL VENETO
ULSS3
SERENISSIMA

MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA
**SCUOLA GRANDE
DI SAN MARCO**

Curare gli Incurabili, quando la bellezza cura. 500' anniversario dell'Ospedale alle Zattere

Cinquecento anni fa la Repubblica di Venezia fondava un ospedale dedicato ad un flagello epidemico che stava sconvolgendo l'Europa, la sifilide e le malattie simili, per le quali non c'erano ancora rimedi sicuri. È l'Ospedale degli Incurabili, una struttura imponente, uno dei quattro grandi complessi ospedalieri della città. Oggi questo edificio, posto in faccia alla Chiesa del Redentore, è sede dell'Accademia delle Belle Arti ed interpreta in modo esemplare la sfida di mostrare ai giovani che la scoperta, l'invenzione e la formazione alla bellezza appartengono alla concezione più profonda della bellezza morale e della salute integrale della persona.



4,5,6,7 ottobre 2022 ore 10.00-17.00
8 ottobre 2022 ore 10.00-13.00

- Mostra di disegni anatomici e di figura degli studenti dell'Accademia Belle Arti dell'anno accademico 2020-2021.
- Esposizione di disegni degli allievi del periodo 1800-1850 e del testo della prolusione del medico-docente Michelangelo Asson del 1863.
- Performance degli studenti con esecuzione disegni anatomici da calchi antichi e dalle incisioni di Caldani, conservate nella Biblioteca della Scuola Grande di San Marco.

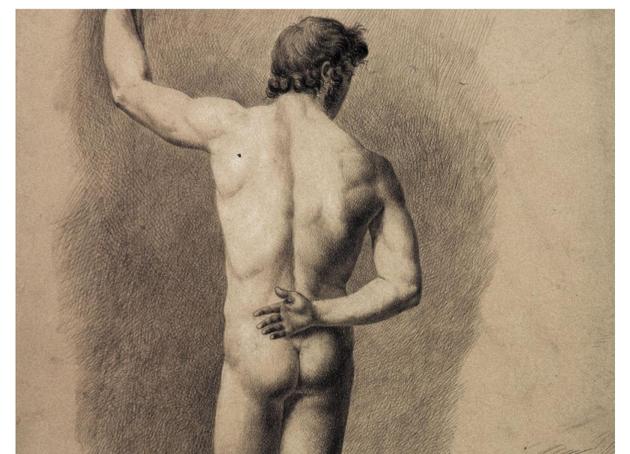
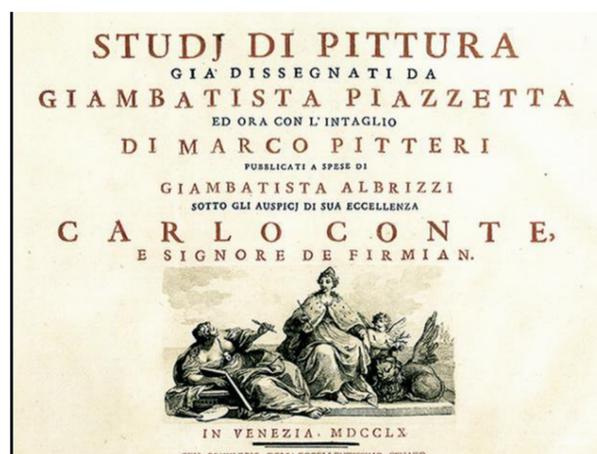
Il lavoro che gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia hanno svolto nell'anno accademico in corso (50 tavole di disegno anatomico), si inserisce nel più ampio lavoro di ricerca sul linguaggio dell'arte e della bellezza. La continua trasformazione del lessico artistico e dei modelli di apprendimento dell'arte - oggi caratterizzato dall'allontanamento dalla tradizione classica - spinge gli studenti a indagare, e per certi versi ripercorrere schemi didattici del passato, a partire da quelli dei padri fondatori dell'Accademia veneziana.

4 ottobre 2022 ore 16.30

- Concerto pomeridiano nel chiostro con "Gruppo di Musica Antica" di Venezia. Esecuzione di brani dal XVI al XVIII ispirati alla guarigione, al sollievo, alla consolazione.

CLICCA QUI

Per scoprire di più





**FESTIVAL DI
STORIA DELLA SALUTE**
3-8 OTTOBRE • NAPOLI - VENEZIA



5 ottobre 2022

La peste, metafora di ogni male



ore 10.30-15.30

Visita guidata all'Isola del Lazzaretto Nuovo, a cura dell'Archeoclub d'Italia, sezione di Venezia.

Nel 1468 viene realizzato un altro lazzaretto, chiamato, per distinguerlo dal precedente, Lazzaretto Nuovo, nell'Isola della Vigna murada, di fronte all'isola di Sant'Erasmus, e dedicato (oltre allo stoccaggio e alla disinfezione delle merci) agli appestati che, sopravvissuti, erano stati dimessi dal Lazzaretto Vecchio e necessitavano di convalescenza.

La visita di questo luogo consente di prendere conoscenza di una delle realtà più innovative pensate da Venezia per contrastare la diffusione della peste.

Per prenotazione scrivere a info@scuolagrandesanmarco.it

Si organizzeranno due gruppi in visita: alle ore 10.30 e alle ore 14.30.

CLICCA QUI

per scoprire di più



Mostra "La Civiltà del Bene, dalla peste del 1348 al voto pubblico della Serenissima del 1630" presso Portego delle Colonne, Scuola Grande di San Marco.

CLICCA QUI

per visitare virtualmente la mostra precedente



Il perdono di Renzo.
La peste cancella anche la malvagità umana.

Alessandro Manzoni
"I promessi sposi", incisione di Gorin.

ore 9.30-13.00

Conferenza "La letteratura e la peste: raccontare il contagio, da Tucidide a Camus", promosso congiuntamente al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia (a cura della prof.ssa Daria Perocco)

La peste e, più in generale, le epidemie, fanno parte in modo importante della storia dei paesi europei di tutti i tempi, suscitando innumerevoli studi in ambito medico, epidemiologico, socio-economico, etico-filosofico, anche per comprenderne le cause.

Gli interventi della Giornata veneziana si propongono di gettare luce sulle reazioni che la peste, come malattia per antonomasia, ha fatto nascere in campo letterario con le opere di un grande numero di scrittori che hanno drammaticamente vissuto in prima persona questa malattia o ne sono stati diretti testimoni.

Sono autori molto noti ed importanti (Tucidide, Boccaccio, Manzoni, etc.), altri meno noti o quasi sconosciuti; tutti comunque sono protagonisti di narrazioni contenute in pagine indelebili della storia della letteratura europea.



6 Ottobre 2022

Rimedi e antiche farmacopee, tra spirito religioso, innovazione e visione mercantile



Mini esposizione sulla storia della Teriaca Veneta nella Farmacia napoleonica della Scuola Grande di San Marco.

Fu probabilmente Andromaco, medico di Nerone, a ideare la Teriaca, un polifarmaco usato per circa duemila anni ovunque. La sua formula deriva da un antico mitridato, integrato con molte altre sostanze, tra cui la carne di vipera.

La versione veneziana era considerata la più efficace di quelle preparate nei centri del Mediterraneo, anche per il rigoroso sistema di controlli e di segreti che accompagnavano la sua produzione. Nella Farmacia della Scuola Grande di San Marco si conserva ancora un vaso ad essa dedicato.

ore 10.00-12.30

Conferenza "1673-1675: dal 'magazzino da oglio' alla spezieria dei domenicani dei Ss. Giovanni e Paolo" (a cura di Sabrina Minuzzi).

Dopo la Conferenza viene proposta una visita al sito dell'ex-Convento Ss. Giovanni e Paolo.

Poggiando su documentazione inedita conservata all'Archivio di Stato di Venezia, l'intervento ricostruisce il processo di fondazione della spezieria e il contributo dei padri domenicani alla gestione della salute in città. Periodici inventari, che oltre ai semplici e composti elencano anche i libri d'uso e i manuali di bottega, permettono di ricostruirne l'evoluzione nel tempo fino alla caduta della Repubblica ed oltre.

Sabrina Minuzzi

È una ricercatrice che si occupa di storia della farmacopea e di storia del libro, in particolare di ambito veneziano. Alcuni suoi studi sono diventati libri, pubblicati da FrancoAngeli, Unicopli e Marsilio.

Attualmente sta sviluppando con l'Università Ca' Foscari e la Brown University (Providence, USA) un proprio progetto di ricerca sulla circolazione della materia medica - piante, animali, minerali manipolati a scopo medico-farmaceutico - nella Venezia del XV-XVII secolo. Una parte del progetto è dedicata alla ricostruzione documentaria di giardini lagunari forniti di piante medicinali, allestiti da privati e religiosi nel Cinque e Seicento.

ore 15.00-17.00

Itinerario guidato tra antiche Spezierie di Venezia.

Itinerario guidato del percorso Farmacia Santi Giovanni e Paolo, Libreria Studium, Spezieria San Fantin, Spezieria Ercole D'oro.

Per prenotazione scrivere a info@scuolagrandesanmarco.it, Gruppi ogni 30 minuti.



Spezierie Ercole D'oro Venezia



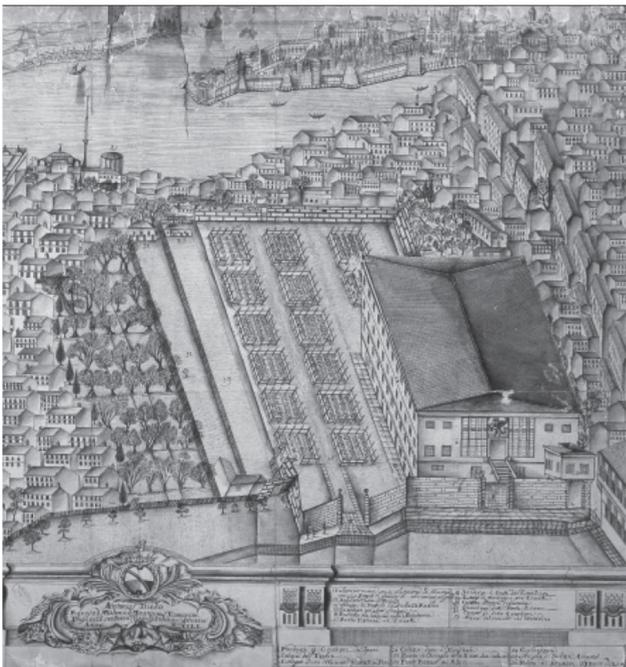
**FESTIVAL DI
STORIA DELLA SALUTE**
3-8 OTTOBRE • NAPOLI - VENEZIA

REGIONE DEL VENETO
ULSS3
SERENISSIMA

MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA
**SCUOLA GRANDE
DI SAN MARCO**

7 Ottobre 2022

La cura a Venezia e nel suo Dominio



Sede del Bailo Veneziano a Costantinopoli



Incisione del Bailo Veneziano a Costantinopoli
Realizzata da Grevenbroeck

ore 10.00-13.00

Conferenza "Sanità e diplomazia nella geopolitica della Serenissima, tra Costantinopoli e l'Egitto"

a cura di Gianpaolo Scarante, già ambasciatore in Turchia, e di Maurizio Ripa Bonati, storico della medicina.

Il "Mito di Venezia" si fonda su molteplici aspetti della plurisecolare politica veneziana.

Fu Venezia la prima grande potenza a istituire gli ambasciatori stanziali, che assumono la qualifica di ordinari rispetto agli ambasciatori straordinari che svolgono incarichi finalizzati a scopi specifici che richiedono tempi brevi di permanenza all'estero. Questi ambasciatori ordinari, in primis il Bailo a Costantinopoli, incaricati di risiedere in paesi lontani, spesso con usi e costumi diversi da quelli di Venezia, vengono accompagnati, oltre che da un sacerdote, anche da un medico e talvolta da un chirurgo e da uno speziale.

Per occuparsi della salute dei suoi coloni la Repubblica di Venezia invia, infatti, nelle sedi più importanti del vicino Oriente, a Costantinopoli, ad Alessandria d'Egitto, a Damasco, ad Aleppo e negli scali commerciali maggiormente frequentati dai mercanti veneti, un medico condotto, un chirurgo-barbiere e, talvolta, un farmacista, che avevano il compito di prestare la loro opera per tutti i connazionali residenti o di passaggio, mercanti o pellegrini che fossero, e di dare aiuto soprattutto nel caso di pestilenze a qualunque straniero.

I medici-fisici sono nominati dal diplomatico veneziano all'estero in accordo con il Consiglio dei mercanti e la condotta dura in genere quanto l'incarico dell'ambasciatore, due anni, ma può essere rinnovata per conferma del diplomatico che subentra.

Qualcuno non riesce a ritornare più in patria, come Girolamo Ramusio, morto per dissenteria, Giulio Doglioni, di peste, o Iacopo Manni, ucciso da un giannizzero della sua scorta mentre è in viaggio da Aleppo a Costantinopoli.

La condotta in Levante è per questi medici della "Nation Veneta", in gran parte provenienti dal ceto cittadino o dalla piccola nobiltà provinciale, per lo più addottorati all'Università di Padova e in possesso di una buona cultura e di vivaci interessi, un'occasione unica per nuove esperienze professionali, straordinarie ricerche scientifiche e culturali in paesi di antiche tradizioni mediche, filosofiche ed artistiche, ricchi di fauna e di vegetazione di estremo interesse, particolarmente dei preziosi "semplici". Essi si inseriscono nei paesi orientali attenti e ricettivi alla cultura locale e rientrano spesso con nuove traduzioni di testi antichi arabi, scientifici e filosofici (come, ad esempio, Andrea Alpago dopo un trentennio di permanenza in Siria) o ampie e documentate osservazioni sulla flora, la medicina, il caffè (come Prospero Alpini in Egitto) o sulla flora, l'archeologia e l'epigrafia (come Onorio Belli, medico per sedici anni del Provveditore veneto dell'isola di Creta), ma anche con erbari, semi e raccolte di insetti.

Essi sono sempre importanti veicoli di circolazione di idee tra Oriente e Occidente.



**FESTIVAL DI
STORIA DELLA SALUTE**
3-8 OTTOBRE • NAPOLI - VENEZIA



Venerdì 7 Ottobre 2022

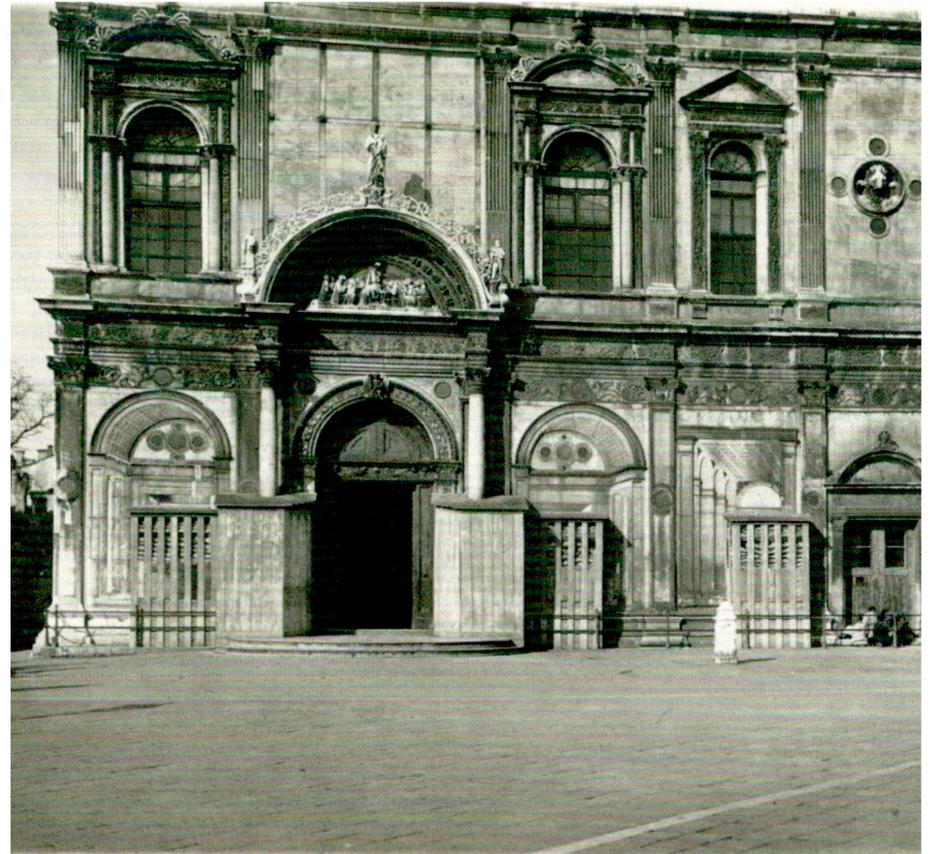
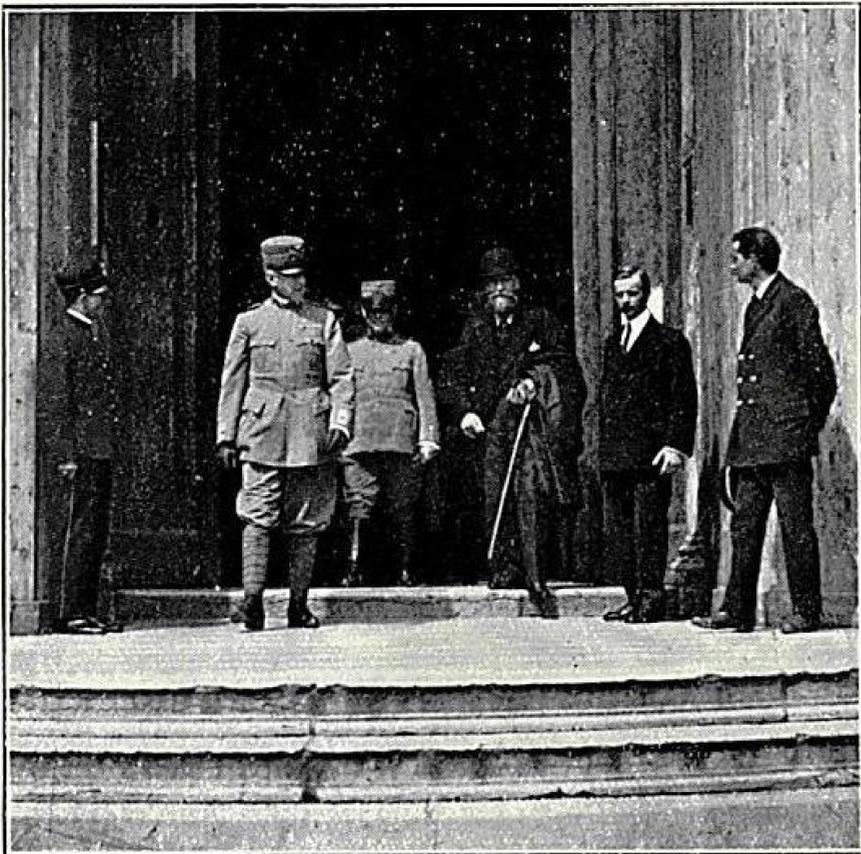
La cura a Venezia e nel suo Dominio

ore 16.00-17.30

Incontro con la storia "1918-1919, Ospedale Civile di Venezia: come la censura di guerra nascose la "spagnola"

Intervengono: Giovanni Capitano, Anatomia Patologica di Venezia, AULSS 3 Serenissima.
Andrea Cozza, Istituto di Storia della Reumatologia, Venezia.

La mancata divulgazione dei dati epidemiologici dovuta alla censura di guerra in corso nel 1918, non ha permesso di quantificare con certezza il numero dei contagiati né quello delle vittime della pandemia influenzale "spagnola". Un nuovo contributo conoscitivo viene ora offerto grazie allo studio della casistica autoptica dell'Ospedale Civile di Venezia.



Aprile 1918 - Emanuele Filiberto Duca D'Aosta mentre torna da una visita ai ricoverati dell'Ospedale Civile di Venezia.



**FESTIVAL DI
STORIA DELLA SALUTE**
3-8 OTTOBRE • NAPOLI - VENEZIA

REGIONE DEL VENETO
ULSS3
SERENISSIMA

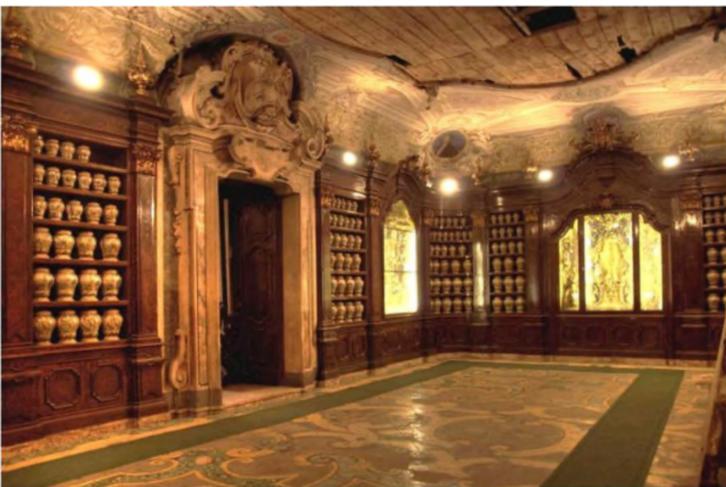
MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA
**SCUOLA GRANDE
DI SAN MARCO**

Sabato 8 Ottobre

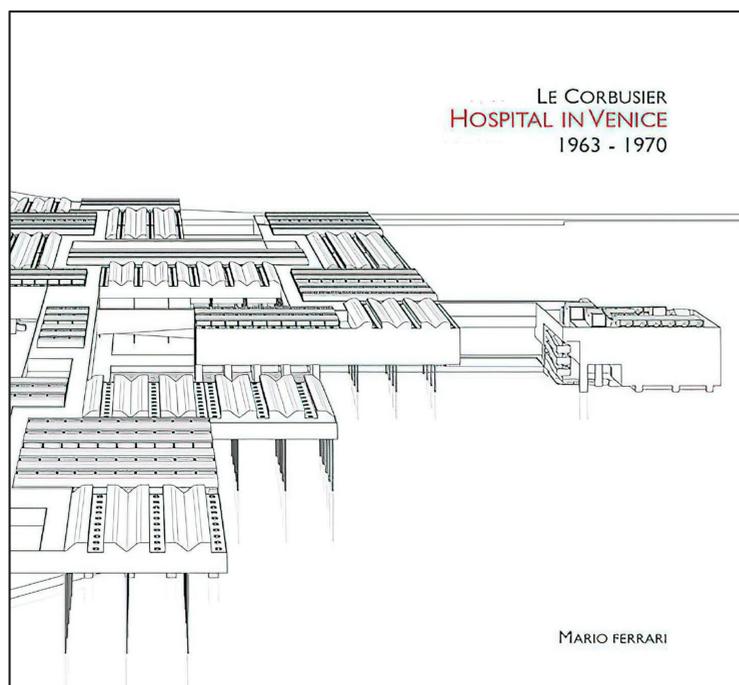
La promozione museologica dei beni storico-culturali della salute



Museo di Storia della Medicina
Scuola Grande San Marco - Venezia



Farmacia Storica dell'Ospedale degli Incurabili - Napoli



ore 10.00-13.00

CONVEGNO NAZIONALE DI MUSEOLOGIA SANITARIA E OSPEDALIERA: collezionare o cancellare? Prima edizione (da remoto con il Museo delle Arti Sanitarie di Napoli).

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LE CORBUSIER. HOSPITAL IN VENICE, 1966-1970" dello Studio Architetti Ferrari di Londra, in collaborazione con IUAV, in vista del progetto "Ospedale di Venezia e Biennale Architettura 2023".

Le collezioni e i musei di storia della medicina e della salute rappresentano delle realtà uniche nel loro genere che valorizzano, da una parte, aspetti prettamente scientifici legati alla sfera della medicina, dall'altra, aspetti storico-artistici propri della cultura dell'uomo.

I beni culturali storico-medici costituiscono un patrimonio storico e scientifico di assoluta rilevanza che richiede continua conservazione, studio, valorizzazione finalizzate anche a renderli accessibili alla fruizione del grande pubblico.

In questo Convegno di Museologia vogliamo anche interrogarci su alcuni aspetti di fondo, che oggi sembrano essere messi in discussione: quale valore e futuro possono avere le collezioni storico-mediche di tipo tradizionale in un contesto socio-culturale che afferma che la "cancellazione delle memorie storiche" è una nuova priorità.

Il dibattito museologico deve, comunque, essere finalizzato a proporre una riflessione profonda sul binomio "uomo e salute", testimoniando le tappe evolutive di questa diade. La ricerca della salute nel suo divenire storico, come rimarcato dalle presenze materiali conservate nei musei, rappresenta uno dei percorsi irrinunciabili per una ricerca sulla natura umana.

ore 15.30-17.30

Presentazione del libro "Le Corbusier. Hospital in Venice, 1966-1970" dello Studio Architetti Ferrari di Londra, in collaborazione con IUAV, in vista del progetto "Ospedale di Venezia e Biennale Architettura 2023".

Per prenotazione scrivere a info@scuolagrandesanmarco.it